

Federottica, confermato nazionale

Afragoli presidente

La due giorni di lavori che ha impegnato Federottica, prima con l'assemblea elettiva domenica 17 giugno e, successivamente, con la convocazione del primo nuovo consiglio direttivo di lunedì 18, hanno portato alla riconferma di Andrea Afragoli come presidente Federottica anche per il quinquennio 2018-2023. Un risultato maturato grazie al grande consenso raccolto in occasione delle votazioni in assemblea, risultando di gran lunga il più votato dai colleghi presenti, anche in rappresentanza delle associazioni provinciali aderenti a Federottica.

«Grazie davvero!», sono state le prime parole del presidente Afragoli. «Le attività da portare a termine sono tantissime e gli impegni enormi. Si costruisce in squadra, ma tutti devono partecipare a questa equipe per fare la differenza. Lavoreremo tutti insieme per i prossimi 5 anni per fare il bene della categoria».

Il primo Consiglio Direttivo ha, subito dopo, eletto i vicepresidenti Marco Benedetti (Nord Italia), Marco Lollini (Centro Italia) e il riconfermato Domenico Brigida (Sud e Isole). Barbara Venturi è stata nominata amministratore Federottica, mentre Stefano Bertani è stato confermato segretario generale.

La nuova giunta esecutiva – La nuova squadra che affiancherà il presidente Andrea Afragoli per i prossimi cinque anni è così composta: Marco Barajon, Marco Benedetti, Domenico Brigida, Paolo Carelli, Marco Lollini, Gabriella Pagani, Giuseppe Sicoli, Barbara Venturi e Renzo Zannardi. Sono state, inoltre, assegnate specifiche deleghe relative ad alcune tematiche, di interesse per la categoria, e che necessitano di una specifica gestione: Massimo Revelli, per i rapporti

internazionali, Daniele Da Lan, per i rapporti con Certottica e Comitato Tecnico Anfao, Renzo Zannardi, per i rapporti relativi al tavolo interassociativo Ti0pt0, Gabriella Pagani e Luigi De Luca, per i rapporti con scuola e università.

A Paolo Carelli è stato affidato l'incarico di coordinatore nazionale per quanto concerne il Nomenclatore tariffario, mentre a Marco Barajon è andata la delega per le iniziative sociali.



Saldi al via domani, si spenderanno 230 euro a famiglia

È iniziato il conto alla rovescia per i saldi estivi: sabato l'appuntamento con lo shopping d'occasione. "L'attesa è alta dopo una stagione sottotono, complici le bizze meteo"

Dal 1° settembre arriva la carta d'identità per le case vacanza Soddisfazione degli albergatori



Giovanni Zambonelli

Case e appartamenti per vacanze dovranno essere identificate e censite. Dal 1° settembre in Lombardia entrerà in vigore l'obbligo del Cir, il Codice identificativo di riconoscimento che attesta che tutta la gestione è in regola, dall'avvio del percorso amministrativo di regolarizzazione con comunicazione di avvio attività al possesso delle credenziali di accesso al sistema per la gestione della trasmissione dei flussi turistici. Ai gestori è richiesta anche l'attivazione delle procedure per la segnalazione degli ospiti e il rispetto di tutte le regole e normative in materia fiscale, sanitaria e di sicurezza. Una volta ottenuto il "Codice", esso dovrà essere indicato sugli annunci usati per pubblicizzare, promuovere e commercializzare l'offerta di case e appartamenti per affitti turistici. Il "bollino di garanzia", come ha sottolineato

l'assessore regionale al Turismo, **Lara Magoni**, "è una sorta di codice fiscale a garanzia in primis degli utenti. Siamo tra le prime regioni d'Italia ad adottare la normativa per garantire concorrenza leale e legalità, a fronte della dilagante crescita di offerta turistica in particolare sulle piattaforme on line". I dati evidenziano chiaramente la crescita degli alloggi destinati ad affitti turistici. Le case vacanza (Cav) in Bergamasca sono più di 650 ed offrono un totale di quasi 4mila posti letto. La Regione con il nuovo Codice intende porre ordine e censire l'offerta di case vacanze, introducendo una più stretta regolamentazione del settore. Il Cir è accolto con soddisfazione dagli albergatori, che da anni invocano maggiore controllo su case vacanza e appartamenti. **Giovanni Zambonelli**, presidente di Ascom Confcommercio Bergamo e alla guida del Gruppo Albergatori sottolinea: "Tutti devono operare seguendo regole simili. Il provvedimento va a colmare un limbo normativo. La concorrenza nel libero mercato è sacrosanta, ma a parità di condizioni e di obblighi da rispettare". Negli ultimi anni le strutture tradizionali hanno dovuto fare i conti col proliferare della ricettività extralberghiera, promossa attraverso le principali piattaforme web: "La concorrenza, con la crescita esponenziale di questa tipologia di offerta negli ultimi anni, ci ha messo in difficoltà. La normativa regionale mette ora al centro la legalità, a vantaggio di tutti. Il provvedimento porta benefici soprattutto per i clienti, che si vedranno finalmente garantiti standard di qualità, certezza dei servizi, condizioni di sicurezza".

L'aeroporto di Orio si

prepara a conquistare i turisti cinesi

Bergamo guarda ad Est e si propone come porta d'accesso per il Nord Italia per i voli charter dalle principali città cinesi. La Certificazione Welcome Chinese accredita presso i più importanti tour operator

Negozi sempre più digitali. Ascom presenta il bando che dà contributi

Da Regione Lombardia arriva il Bando "StorEvolution". Per i negozi di vicinato che si innovano ci sono contributi a fondo perduto. Ascom presenta il Bando ed è a disposizione per assistere gli associati. Info: www.ascombg.it – tel. Giorgio Puppi 035.4120123 e Matteo Milesi – Fogalco – 035.4120210